

L'Associazione "un Sorriso per Suor Sophie"
in collaborazione con
"The Rock Orchestra Ensemble" presenta:

ROCK OPERA LIVE
Tommy



"un Sorriso per Suor Sophie"

L'orfanotrofio "Sacra Famiglia" delle Suore Figlie della Carità sorge nella zona palestinese di Bellemme. L'orfanotrofio è all'interno della porzione di territorio delimitata dall'alto muro costruito dagli israeliani che divide la città in due parti.

Si tratta di un servizio prezioso in una terra martoriata da continui conflitti, dove le possibilità lavorative sono nulle e le condizioni di vita al limite della sussistenza.

Le madri portano i figli al centro anche nella speranza che l'educazione impartita permetta loro di avere un avvenire migliore.

Grande problema è quello delle ragazze madri, che non vengono più seguite dai servizi sociali perché in profonda crisi economica: per questo si ritrovano neonati abbandonati nei cassonetti dell'immondizia nelle campagne e per strada, spesso senza vita.

L'istituto non è solo una casa per i piccoli abbandonati, ma è anche una presenza sicura per tutti i bambini da zero a sei anni che necessitano di cure sanitarie, cibo, indumenti.

"...in Palestina è l'intera umanità che soffre, non solo i cristiani, gli ebrei, i musulmani. Qui non ci sono distinzioni di religione o di razza. Questi bambini chiedono solo di essere amati".

IL 23 MAGGIO 1969 ESCE "TOMMY", QUARTO ALBUM DEGLI "THE WHO", TERZA OPERA ROCK DELLA STORIA E PRIMA DEL GRUPPO (SEGUIRÀ "QUADROPHENIA", 1973) CHE HA RIVESTITO UN'IMPORTANZA E UN'INFLUENZA DECISIVA SULLE GENERAZIONI FUTURE DEL ROCK.

"Tommy" è la storia di un bambino il cui padre è dato disperso in guerra e la cui madre, nel frattempo, si fa consolare da un nuovo amico.

Il padre inaspettatamente fa ritorno a casa, coglie l'infedele in flagrante e ne uccide l'amante; Tommy, attraverso i riflessi di uno specchio, assiste alla tragedia, e i genitori intimano al bambino di non dire, vedere e sentire nulla...

Tommy ne resta traumatizzato, tanto da perdere i sensi primari: rimane cieco, sordo e muto.

Il suo, da qui in avanti, sarà un viaggio dantesco, una lenta ascesa verso la luce non solo metaforica: un cammino che lo porterà ad incontrare ambigui e bizzarri personaggi, che faranno non solo da colonna sonora alla sua esistenza di invalido, ma saranno esperienze di vita per il suo brancolante svezzamento, senza punti di riferimento precisi.

Incontrerà nel corso del proprio cammino cugini violenti, conoscerà la droga, avrà per zio una persona subdola e viscida, diverrà campione di flipper attraverso le vibrazioni e l'unico senso rimastogli, il tatto.

Verso la fine di questo labirintico percorso, un dottore si accorgerà che l'unico modo per comunicare con Tommy è attraverso gli specchi.

La madre, inorridita da questa fantomatica teoria, distruggerà gli specchi di casa, generando al tempo stesso una inconsapevole e miracolosa cura che libererà Tommy dal suo gravoso handicap donandogli, come per miracolo, tutti i sensi perduti.



24 MARZO 2012, ore 21.00 - Casalgrande teatro "F. De Andrè"

"So che non mi crederà nessuno, ma io sto davvero pensando di scrivere un'opera rock che abbia per protagonista un giocatore di flipper sordo, muto e cieco.

Non sto scherzando, anche se per ora è solo un'idea che ho in testa. Non c'è niente di definito."

Pete Townshend
(Rolling Stones del 14/09/1968)